

PAOLA

Raccolti 29mila chilogrammi di materiali vari con amianto



La sede delle Acli, ubicata a Viale dei Giardini

Nei giorni scorsi presso il Circolo Acli "Marino Carboni" di Paola si è tenuto un incontro che ha riguardato il tema dell'ambiente e delle malattie oncologiche sul territorio di Paola. Erano presenti: Rosa Talarico, oncologa presso il centro di oncologia dell'Ospedale di Paola guidato dal primario Gianfranco Filippelli ora commissario provinciale dell'Asp di Cosenza; il sottufficiale della Polizia Municipale Rosario Mandarini, responsabile del Nucleo polizia giudiziaria sezione ambiente; e Antonella Politano per le vi-

cende luttuose legate alle malattie oncologiche che, come è noto, hanno colpito negli anni alcuni componenti della sua famiglia e che, da anni, la vedono impegnata in molteplici battaglie civili. Durante l'incontro, organizzato da Renato Cupello del circolo Acli di Paola è emerso che il dato dell'incidenza delle malattie oncologiche sul territorio di Paola è in linea con quello nazionale. Infatti, la dottoressa Talarico ha affermato che è «aumentata la sopravvivenza grazie anche ai passi importanti fatti dalla ricerca.

La familiarità, la genetica, l'inquinamento ambientale sono componenti scatenanti per l'insorgenza di malattie oncologiche». Relativamente al lavoro svolto dal Nucleo di polizia giudiziaria della Polizia Municipale di Paola nel triennio 2012 -2015, solo per citare alcuni dati, sono stati raccolti circa 29.000 chilogrammi di materiale contenente amianto, molti dei torrenti che sfociano a mare sono stati attenzionati e bonificati, numerosi scarichi fognari di alcune civili abitazioni sono stati definitivamente allacciati alla rete fognaria. In merito allo stato di salute del nostro mare le acque di balneazione meritano qualitativamente una valutazione tra sufficiente ed eccellente - secondo i dati forniti dalla direzione scientifica dell'Arpacal per l'annualità 2015. Cupello nel ringraziare gli intervenuti per il fattivo contributo di informazioni utili ha sottolineato che «l'impegno delle Acli di Paola sui temi dell'ambiente e delle malattie oncologiche nel territorio va avanti, ormai, da tempo incontrando il consenso di molti cittadini e degli organi preposti. Sappiamo che occorrono più servizi sanitari per evitare il flusso di emigrazione extraregionale di molti malati oncologici e che, purtroppo, manca una chirurgia oncologica e sul territorio provinciale esiste un solo macchinario radioterapico. Viviamo come è noto in una fase di congiuntura globale, ma purtroppo paghiamo "dazio" specialmente in Calabria poiché in passato nella sanità c'è stata una gestione allegra». L'auspicio è che «il nuovo governo regionale possa fare i miracoli».

Stefania Sapienza